

PRESENTATE 14 TESI SUL PROGRESSO DELL'INFORMATIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La piena realizzazione della rete unitaria per le amministrazioni centrali, lo sviluppo del mandato informatico, l'operatività del sistema di interscambio catasto-comuni e di diversi sistemi di protocollo informatizzato e di gestione documentale, il concreto avvio del sistema di e-procurement nonché la disponibilità del portale unificato sulle norme e lo sviluppo del progetto di "repertorio unificato delle imprese": sono questi i risultati più significativi conseguiti dal processo di informatizzazione della pubblica amministrazione centrale.

Per stimolare la modernizzazione tecnologica, sono state redatte 54 relazioni (27 dalle amministrazioni centrali e 27 da enti pubblici non economici) dalle quali è stato tratto un documento che si articola in 14 tesi, il cui scopo è definire obiettivi e strategie d'azione. Eccole in breve:

1 Nelle amministrazioni, l'attuale situazione del settore informatico è spesso inadeguata al nuovo ruolo delle ICT

Sono ancora pochi gli uffici dotati di strumenti informatici di supporto alla gestione del patrimonio tecnologico, al controllo della spesa informatica, al monitoraggio sui progetti che rientrano nel quadro del programma d'informatizzazione. L'attuale collocazione delle ICT, pertanto, non consente un confronto con il vertice dell'amministrazione e un ottimale raffronto con i dirigenti amministrativi.

2 Si registra una netta carenza delle risorse qualificate e ciò influisce negativamente su tempi e qualità delle realizzazioni

La carenza di personale informatico rivela la necessità di attingere copiosamente al mercato delle risorse. Per far sì che questo intervento porti dei benefici nel breve periodo, il piano di intervento dovrà prevedere formazione e nuovi ingressi di personale qualificato.

3 La diffusione dell'infrastruttura di base ha raggiunto un buon

livello. Rimangono difficoltà per lo più negli uffici periferici

Nel 2000, le stazioni di lavoro informatizzate hanno raggiunto un livello di diffusione pari al 72% per la pubblica amministrazione centrale, mentre il livello di copertura degli enti è salito fino al 92%. La copertura rispetto all'insieme dei dipendenti è soddisfacente al centro, mentre permangono alcune difficoltà in periferia. Si tratta di valori che consentono di comparare l'Italia con altri paesi europei, nonostante sia difficile omogeneizzare le diverse modalità di analisi.

4 Continua il potenziamento dei sistemi e la diffusione di soluzioni distribuite e server decentrati, ottenuti senza aumentare i costi di gestione

Accanto a una diminuzione del mainframe di circa il 15%, si registra un incremento della potenza di calcolo del 74%, delle capacità di memorizzazione del 111% e del numero di elaboratori dipartimentali del 20%. Lo sviluppo dei sistemi distributivi non ha comunque comportato aumenti significativi nella spesa rispetto al 1999.

5 La rete unitaria ha dato un grande impulso alla connettività: attraverso la banda per l'interconnessione e i servizi base di interoperabilità

La realizzazione della rete unitaria ha triplicato la capacità trasmissiva delle amministrazioni con contratto Rupa, raggiunta con un aumento di appena il 10% della spesa per i servizi di trasporto. Notevole impulso è stato dato anche ai servizi di interoperabilità di base, posta elettronica e accesso a Internet, sebbene in modo non ancora adeguato rispetto alle aspettative.

6 La firma digitale è operativa, si lavora ora alla sua applicazione

Superati gli ultimi ostacoli tecnici e normativi all'utilizzo della firma digitale, l'Autorità ha reso noto l'elenco dei certificatori, al momento 12, mentre dalle amministrazioni sono giunte al Centro tecnico per la rete

unitaria circa 25mila richieste di certificati di firma elettronica. Contribuirà all'introduzione della firma digitale l'attuazione di altri progetti che ne contemplano l'utilizzo, come il "processo telematico" del ministero della Giustizia e l'informatizzazione del libro matricola nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri.

7 Crescono le basi informative (dati, testi e immagini) delle amministrazioni e cominciano ad aprirsi all'esterno. Permane però la concentrazione in alcuni settori

La crescita delle basi informative è legata alla disponibilità di nuovi archivi e in particolare alla diffusione di archivi cartografici e documentali. Permangono una certa frammentazione e aree di minor copertura. La maggiore condivisione del patrimonio informatico è estesa anche all'esterno e agli enti locali.

8 Sono ancora presenti aree verticali (es. giustizia, beni culturali) e orizzontali (protocollo e gestione documentale) con problemi di prima digitalizzazione delle informazioni. Occorre anche rafforzare l'assicurazione e il recupero della qualità dei dati

La digitalizzazione del materiale cartaceo richiede sforzi a livello economico e organizzativo, impegnando tutte le amministrazioni. Molti degli interventi saranno rivolti alle procedure di acquisizione, controllo e validazione dei dati.

9 La maggior parte dell'attuale patrimonio applicativo è rappresentato ancora da sistemi tradizionali, anche se cresce l'acquisizione e l'integrazione di pacchetti e lo sviluppo delle Intranet e di applicazioni basate sul web

Il Cobol, che cresce anche nel 2000, rappresenta ancora il 76% del patrimonio. E' necessario tenere presente che la spinta verso l'informatizzazione va in direzione di soluzioni web-based e consiste per lo più nell'acquisizione di pacchetti che, soprattutto nell'area dell'autoamministrazione, vengono personalizzati e integrati.

10 Lo sviluppo dei siti Internet sta recuperando i ritardi pregressi. L'offerta di informazioni e servizi è simile a quella dei principali paesi europei

Nel 2000 è stato registrato un progresso significativo nella predisposizione dei siti web della pubblica amministrazione. Accanto a un aumento del numero dei siti pubblici, si registrano la revisione (e/o completo rifacimento) di quasi tutti i siti istituzionali delle principali amministrazioni, la crescita dell'offerta di servizi informativi e l'avvio dei servizi transazionali.

11 La cooperazione tra amministrazioni e l'integrazione dei servizi si sviluppa con qualche lentezza e si concentra sui principali progetti intersettoriali, la cui funzione di traino va valorizzata

Le amministrazioni centrali hanno avviato da anni un proficuo scambio di informazioni, in particolare in tema di fisco ed enti previdenziali. Sono proseguite nel corso dell'anno le attività legate alla realizzazione dei progetti intersettoriali, fondati sulla logica del superamento del concetto di "dominio informativo" a esclusivo supporto di una singola amministrazione e sul modello a rete del settore pubblico.

12 In alcuni settori è già evidente la necessità di sistemi a supporto dei molteplici attori coinvolti nelle politiche pubbliche, in primis le amministrazioni centrali e le autonomie locali. Il loro sviluppo sconta difficoltà organizzative e complessità derivanti dalla necessaria progettazione congiunta

Il processo di informatizzazione richiede il passaggio dai sistemi di supporto alla singola amministrazione a sistemi di settore. Gli ambiti coinvolti saranno la Sanità (attraverso il SIS), il Lavoro (SIL), l'Ambiente (Sistema nazionale conoscitivo e controlli in campo ambientale) e l'Agricoltura (SIAN e SIM).

13 Solo in alcune amministrazioni (finanze, pubblica istruzione) l'introduzione delle ICT è accompagnata dalla necessaria, estesa e

capillare formazione degli utenti amministrativi dei sistemi

Gli interventi formativi richiesti dall'introduzione dell'ICT sono stati finora insufficienti rispetto alle effettive necessità. Fa eccezione il ministero della Pubblica Istruzione che, nel corso del 2000, ha svolto 205mila giornate di formazione destinate a 47mila partecipanti. Nelle altre amministrazioni centrali si registrano 237.888 giornate, rivolte a 44.663 partecipanti, mentre per gli enti se ne registrano 39.325 con 17.698 partecipanti. Alla formazione è stato dunque destinato un investimento medio per dipendente inadeguato, che va da 34mila lire per gli enti a 59mila lire per la pubblica amministrazione centrale.

14 Permane un gap tra lo sforzo di informatizzazione e la percezione dei risultati finali di miglioramento, in termini di servizi a cittadini e imprese e di razionalizzazione ed economicità dell'azione amministrativa

Nonostante le numerose realizzazioni positive, non sempre i risultati prodotti sono stati percepiti dall'utente esterno. Questo deriva dalla lentezza di avanzamento di alcuni progetti, in particolare nelle fasi di diffusione massiva e attivazione operativa, dalla sottovalutazione degli aspetti organizzativi connessi, nonché, talvolta, anche da insufficiente comunicazione